Anno XXI — Mercoledì 7 Settembre 1887 — Abbonamento postale — N. 213

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

IL PROVVISORIO IN BULGARIA

continua e continuerà Dio sa fino a quando. Il telegrafo colla sua celerità ci annunzia ad ogni ora nuove notizie, le quali di solito contraddicono in tutto od in parte quelle di prima. La nota costante però si è questa, che alla Russia importa di mantenere o d'un modo o dell'altro intanto il *provvisorio*, per poter cogliere una qualsiasi occasione per fabbricarsi un definitivo tutto per sè. Intanto cospirando apertamente, col pretesto dell'offesa del trattato di Berlino, che fu ed è prima che da tutti offeso da lei stessa, contro il Battenberg cui riuscì a far cacciare colle sue violenze ed ora contro il Coburgo cui spera di poter far cacciare alla sua volta da' suoi soldati, mostra che essa può tutto, e che tutti gli altri non possono niente e li sceditа così ai loro occhi medesimi.

Il trattato di Berlino fu inteso, ed i suoi stessi giornali lo confessano lagnandosi dell'onesto sensale, che si prestò a questo giuoco del Disraeli e dell'Austria, che si pigliò il maggior boccone per sè, evidentemente per opporsi alla soppressione della Turchia europea per parte della Russia. La Bulgaria indipendente avrebbe dovuto essere un baluardo della Porta, una salvaguardia del Bosforo e dei Dardanelli contro la Russia invadente. Ebbene: la Russia colle sue cospirazioni abbatte l'uno dopo l'altro i principi cui la Bulgaria si dà, manda i suoi generali ad agire contro il Governo bulgaro e contro la Rappresentanza di quella Nazione, che per essa è illegale!

Adunque non agivano legalmente che i suoi cospiratori contro il Battenberg, che non le era simpatico appunto perchè eseguiva il trattato di Berlino nel suo vero senso, che vive in quello di fare della Bulgaria uno Stato, che potesse sussistere da sè?

L'Europa lasciò fare prima contro il Battenberg per timore di un intervento russo; ma forse col lasciar fare ciò che era contro l'interesse generale lo impediva? La Russia difatti vuole intervenire ora più che mai, contro la Reggenza e la Sobranje, che fecero eleggere il Coburgo, contro questi, contro il Ministero Stambuloff testè costituito, contro la Sobranje che sarà di nuovo convocata. Essa ha il suo generale Ehrenroth da spedire a Sofia a disfare tutto quello che è stato fatto. Consiglia la Porta ad andarvi colle sue forze che non ha, mancandole il danaro, sotto il comando del suo Ehrenroth, se no manderà essa, la Russia, i suoi Cosacchi.

La Porta capisce di arrischiare il resto ad immischiarsi di nuovo in questo imbroglio, e mentre non osa resistere al comando della Russia, fa appello al parere delle potenze, che aggiustino esse come credono la cosa per non farlo.

Le potenze, meno forse l'Italia che ha parlato fino dalle prime con una certa franchezza, dichiarando legale per sè stessa la nomina del Coburgo ed avere soltanto il trattato di Berlino bisogno di una poscritta per regolare l'avvenire di una quistione lasciata crescere a quel modo; le potenze lasciano tutti incerti delle loro intenzioni e solo manifestano coi fatti, che vorrebbero prima di tutto far nulla, non sapendo come uscire dall'attuale provvisorio e temendo di far peggio a voler tentare di uscirne pacificamente, se ciò dovesse essere contro la volontà della Russia.

Bismarck destreggia ora di qua ora di là, a rischio perfino di trovarsi ad un tratto l'alleato della Francia colla Russia e di distaccare da sè l'Austria prima e poi anche l'Italia e l'Inghilterra e di far insospettire, che abbia altri scopi per nuovi acquisti. A Vienna naturalmente, ed anche a Londra, restano più incerti che mai nella loro condotta. Così il *provvisorio* dura ed il pericolo del domani con esso.

Il Coburgo intanto continua nell'opera sua e cerca, navigando tra tanti scogli, di non urtare nell'uno, o nell'altro ed intanto di mostrare che vale pure qualcosa. Il generale Ehrenroth non ha ancora presa la strada di Sofia. Tutti *aspettano*; ed aspettiamo anche noi che si faccia un po' di luce in questo imbroglio. Solo notiamo, che più dura la indecisione generale sul da farsi e più cresce il pericolo del peggio.

La Porta pregò, dicono, Bismarck di volersi intromettere, onde aggiustare l'attuale faccenda; ma chi può intendere quello che serba in petto Bismarck, che ora guarda all'occidente ben più che all'oriente?

Il fatto è questo, che per aggiustare colla pace le faccende dell'Europa non basta trattare di una alla volta mantenendo il provvisorio in tutto il resto. Certo nulla di definitivo c'è a questo mondo; ma bisogna pur sempre mettersi una volta sulla via d'intendersi per l'interesse comune. Se non lo faciamo, ci perderemo tutti e se qualcheduno ci guadagnerà a danno di tutta l'Europa civile saranno soltanto gli czar di tutte le Russie col loro panslavismo, che deve prendere gli ordini da Pietroburgo, anche se le distinte nazionalità che appartengono alla grande razza sono dichiarate indipendenti e si reggono da sè. Lo czar e papa degli ortodossi deve comandare a tutti ed esso canta già in sua lingua *sic volo sic jubeo, stat pro ratione voluntas.* P. V.

Bellina davvero!

Quelli che conoscono come noi che lo abbiamo passeggiato in lungo ed in largo, perchè molto ristretto il territorio di Trieste, dove i pochi abitanti slavi di origine che vivono tra quei sassi e quelle grotte, per farsi intendere, devono bene o male, parlare italiano, si meraviglieranno che questi contadini vogliano avere *una Università slovena con tutte le facoltà a Trieste.*

C'è però una difficoltà a fondarla, perchè nessuno dei tanto diversi dialetti sloveni, che, misti al di qua delle Alpi a parole italiane, al di là a parole tedesche, non sono intesi nemmeno dai vicini; nessuno di quei dialetti diciamo, arrivò a costituirsi in lingua scritta comune per quella letteratura e civiltà cui non hanno finora que' popoli mai avuto e per ottenere la quale dovrebbero cominciare a dirozzarsi alquanto, rinunziando alle brutali loro aggressioni contro l'Italia e gli Italiani del Litorale italo-austriaco, che, col tempo, potrebbero alquanto addomesticarli con una vita un poco almeno più civile.

Però l'*Edinost*, giornale sloveno cui crediamo pubblicato sotto il patrocinio dell'oste di Prosecco, il deputato Nabergoi, che vende del resto del buon vino, ha trovato un rimedio a questa confessata mancanza. Secondo esso «l'influenza della lingua slovena (dica dei dialetti sloveni, perchè una lingua comune non l'hanno) non può formare verun ostacolo, poichè fino a tanto che saranno state *inventate* espressioni slovene corrispondenti, si potrà aiutare colla lingua latina e colla greca (!!!)»

Che vi pare di un'Università, dove si deve parlare una lingua, che è ancora *da inventarsi*, potendo da ora ad allora usare le lingue latina e greca cui certo quella brava gente non avrà voluto imparare per timore d'infettarsi colla derivata italiana? Non facevano meglio a ricorrere per risparmio di fatica al Volapük, che *è già inventato?* E sono costoro, che fanno la guerra alle scuole italiane dappertutto dove tra mille Italiani ci sono, o pretendono che ci sieno anche cinque Sloveni!

Il Reverendo parroco di Podgora, ricordandosi dell'origine slava di quel villaggio (Sottomonte), anche se gli abitanti appresero l'italiano a Gorizia, tornando ai secoli romani, fa la predica ai suoi parrocchiani, perchè disertino le scuole e gli asili infantili cui gl'Italiani, spendendovi del proprio, vi fondarono! Bel modo per i ministri della Religione slavi d'insegnare così l'amore di Dio e del Prossimo!

LA RIVISTA DI RUBIERA

Modena 6. Questa mattina Modena si vuotò interamente, e gli appaltatori di vetture hanno fatto affaroni; tutti vanno a Rubiera per assistere alla grande rivista; vi vanno in ferrovia, in carrozza, sui carri, a piedi come possono.

Questa notte giunsero delle vetture fino da Bologna. Il movimento è generale; dai paesi vicini continua a giunger gente che s'avvia a Rubiera.

Ieri sono giunti il generale Menabrea, marchese di Val Dora nostro ambasciatore a Parigi, attualmente in congedo estivo.

Alle 7.30 il generale Pallavicini parte colla ferrovia per Rubiera; una parte del suo stato maggiore ve lo ha preceduto.

Si calcola che la rivista non terminerà che verso la una pom.

Modena 6. Recatosi alla prima stazione di Rubiera ad incontrare la Regina, che è giunta da Monza alle 8.35, il Re, seguito dal principe di Napoli, da Amedeo, e da Bertolè-Viale, accompagnò in carrozza la Regina e si recò ai prati ove erano schierati i due corpi di manovra.

Pallavicini presenta le truppe al Re che quasi sempre al passo percorre la fronte delle sette linee, sulle quali le truppe trovavansi.

Il Re impiegò a passare la rivista oltre un'ora.

Alle dieci precise il Re si è collocato quasi a fronte del palco della Regina con la fronte rivolta verso la via Emilia; lo seguivano, i principi di Napoli e Amedeo, Bertolè Viale, Cosenz, Pasi, Abate, Taffini, tutte le missioni estere, formando uno stato maggiore numerosissimo chiuso da mezzo squadrone di corazzieri.

Appena il Re prese posto cominciò lo sfilamento.

Sfilarono prima di tutti gli allievi della scuola militare di Modena, applauditissimi.

Calcolasi che fossero presenti sessanta mila spettatori senza che accadesse il benchè minimo disordine. Molto entusiasmo pei sovrani, pei principi, per le truppe.

Terminata la sfilata il Re manifestò a Pallavicini il compiacimento pel modo veramente lodevole con cui sono procedute le manovre, incaricandolo a farsi interprete di tale compiacimento ai comandi delle truppe sotto i suoi ordini supremi durante il secondo periodo delle manovre; altresì di rivolgere speciali parole di encomio ai richiamati della classe 1861 che hanno stupendamente corrisposto alla aspettativa in loro riposta dal paese.

Milano 6. La Regina, reduce da Rubiera, è tornata a Monza alle ore 3 e 53 pom.

Monza 6. Il Re arriva qui stanotte reduce da Rubiera.

TEATRO IN FIAMME

Londra 5. Il teatro di Exter nella contea di Devon, si è incendiato durante la rappresentazione. Fu interamente distrutto.

Si sono ritrovati una sessantina di cadaveri e una ventina di feriti. Furono trasportati all'Ospedale.

Mancano i dettagli.

Exter 6. L'incendio del teatro scoppiò iersera alle ore 10.30 sulla scena e si propagò rapidissimamente. Le persone occupanti i palchi a proscenio riuscirono a fuggire, ciononostante molti rimasero gravemente feriti.

La maggior parte dei morti erano persone che occupavano le gallerie.

L'incendio fu domato questa mattina ad un'ora.

Fino ad ora si sono ritrovati oltre 130 cadaveri.

Grazia reale

Oreste Tangherlini, coinvolto nel famoso processo dei milioni della Banca nazionale di Ancona, venne graziato dal Re anche degli otto anni di sorveglianza speciale della P. S., che gli erano stati imposti dalla condanna di Roma.

EMIGRAZIONE

Buenos-Ayres 4. Durante lo scorso agosto sono qui arrivati 49 vapori, d'oltre mare con 5611 immigranti.

Le entrate delle dogane salirono durante lo stesso periodo a 3,082,000 di piastre per Buenos Ayres ed a 610,800 per Rosario.

L'emigrazione dei contadini mantovani

In seguito alle voci corse che i numerosi contadini del mantovano che sono già partiti o si preparano a partire pel Brasile, siano vittime di ingordi speculatori, l'on. Alcibiade Moneta ha diretto all'on. Crispi un telegramma, col quale gli domanda informa-

---

5 **APPENDICE**

IL FRIULI

STUDII E REMINISCENZE

DI PACIFICO VALUSSI

IV.

Gli altri fiumi.

In minori proporzioni, non dissimile da quella del Tagliamento è la condizione degli altri torrenti montani del Friuli. Tutti cotesti torrenti hanno un corso rapido e tarrotto per il forte pendio delle nostre valli montane, conservano le loro acque, almeno per le zattere di legnami, fino a tanto che escono dai monti, e poi, giunti alla pianura, le disperdono per la maggior parte in vastissimi alvei ghiajosi, per non vederle ricomparire che al basso. Il più delle volte le acque assorbite s'infiltrano nelle alluvioni ghiajose e ricompariscono nella regione inferiore, un po' più basso dalla parte sinistra, un poco più in alto dalla parte diritta del Tagliamento.

Prendendo per punto di partenza questo fiume, così accade per primo del Cosa che si scarica in esso sotto a Spilimbergo; quindi del Meduna, che, passando per le due Tramonti (*Tramonz*), per Navarons e Medun, si allarga nel piano sotto ai colli di Fanna e Cavasso, ove il Friulano Anton Lazzaro Moro fece i primi studii sulla teoria del sollevamento delle montagne; quindi del Colvera che procede da sopra Maniago; quindi delle Zelline, che sboccano al piano presso Montereale, a tacere di molti altri minori. Questi tre ultimi torrenti, dopo avere seminato di ghiaja una vasta pianura, nella quale i villaggi con terreni coltivati sono assai radi, convergono in uno solo più sopra di Pordenone, dove c'è un casale col nome di Tremeaque, come ce n'è un altro al confluente del Meduna col Livenza, ch'è il luogo natio di Francesco Dall'Ongaro. Come poi dalle filtrazioni del Tagliamento si è formato presso a San Vito il Lemene, che a Portogruaro ed a Concordia si comincia a navigare, e da quelle del Meduna il fiume Fiume che va in Livenza, così da quelle delle Zelline si forma il Noncello che si naviga con piccole barche sino presso a Pordenone.

Sulla riva sinistra del Tagliamento escono dal bel gruppo di colline moreniche fra Udine e San Daniele i due torrenti Corno e Cormor, passando l'uno tra Codroipo e Passeriano, tra Udine e Campoformido l'altro. A questi la derivazione, la piccola mole ed il breve corso delle loro acque non permette di fare gravi guasti. Delle solite filtrazioni si forma, accogliendo un gran numero di ruscelli, il bel fiume Stella, che per un tratto è navigabile.

Più all'oriente di Udine troviamo di nuovo un torrente devastatore, ed è il Torre.

Questo torrente procede dalla valle de' Musi, ed è ancora ricco di acque a Tarcento e sotto Nimis, dove accoglie il Cornappo, sicchè con una peschiera se ne cava quella *Roja*, per la quale i poeti sogliono dire di Udine, che siede al Turro in riva, presso a poco come quelli che dicono Milano sedersi sulle sponde dell'Olona. Ma per quanto la valle di Attimis gli dia il suo Malina e quella di Faedis il suo Grivò, sotto Udine, laddove si congiungono, e laddove il suo letto maggiormente si estende, si passa quasi tutto l'anno a piede asciutto, meno i casi di forti pioggie (1). Il Natisone che scendendo dal monte Maggiore passa per San Pietro degli Slavi, ed al *Ponte del Diavolo* di Cividale, ed a Premariaco è cotanto pittoresco, anch'esso, uscendo dalla regione dei colli ed allargandosi perde le sue acque, e se qualche filo ne conserva, il Torre glielo ruba, come pure al Judri. Il Corno di San Giorgio, l'Ausa di Cervignano e

(1) Un'altra *Roja*, detta *Cividina* è estratta sulla riva sinistra del Torre e passa per Remanzacco, ora stazione della ferrovia Udine-Cividale ed andava a finire nella Malina presso a Visinale, prima della congiunzione di questo coll'altro torrente Torre; ma il Comune di Buttrio ed il co. Detalmo di Brazzà la fecero passare con un sifone sotto la Malina e la condussero per Buttrio e tutti i villaggi del Comune a dare acqua a questi villaggi che stanno lungo la strada. Il co. Brazzà poi fece un mulino presso alla stazione e delle irrigazioni nello stabile di Soleschiano.

Ora poi si sta compiendo, ritraendola da una fonte sulla sponda sinistra del Torre presso alla peschiera mercè cui si estraggono le Roggie, il canale con tubi, che deve condurre ad Udine l'acqua potabile cui si conta di poter distribuire a domicilio in tutte le case della nostra città, giacchè sarebbe non soltanto di grande commodità per tutti gli usi domestici, ma anche per l'igiene e per la prima difesa da un incendio. Il soprappiù poi, gettato nelle fogne, le terrebbe purgate e potrebbe servire a delle marcite sui terreni sottostanti. Si badi però di non gettare nei tubi quelle nuove sorgenti scoperte nell'escavo, se non fosse prima provata senza eccezione la bontà dell'acqua anche di queste.

Di più occorre dare un buon indirizzo ai proprietarii onde possano condursi presto e colla minore spesa possibile, quella quantità di acqua per la quale si abbonano.

Se un'altra volta si commise un errore per mancanza di cognizioni geologiche, credendo le filtrazioni delle fonti dei nostri colli morenici derivanti dalla montagna, non soltanto dall'acqua piovuta in ognuno dei piccoli bacini frapposti a quei colli, si veda di non commettere degli altri, che tornerebbero a danno di questa impresa.

V.

zioni, e dice che si propone di andare lui stesso a verificare.

L'on. Crispi ha subito ordinato alla prefettura di Mantova di sospendere tutte le pratiche per la partenza degli emigranti fino a che non siano ricevute informazioni dai consoli del Brasile.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 5. Conformemente alla circolare diretta dal ministro Magliani, nel luglio scorso, alle Ragionerie di tutti i Ministeri, questi ricevettero l'incarico di fare uno studio speciale per effettuare tutte le possibili economie nei bilanci del 1888-89.

— Fu diramato il Questionario, che ha per scopo di mettere dettagliatamente in evidenza i desiderii della nostra industria e del nostro commercio relativamente alla rinnovazione dei contratti per i servizi marittimi.

— A novembre l'on. Coppino presenterà il progetto di legge per la costruzione di un nuovo palazzo del Ministero dell'istruzione pubblica presso il convento dei Cappuccini.

— E' imminente la firma del Re al decreto che nominerà la Giunta superiore del Catasto, la quale comincierà subito i suoi lavori.

ROMA 6. L'on. Crispi accettò il banchetto offertogli dal Comitato di Torino. Vi interverrà anche l'on. Zanardelli.

— E' imminente la pubblicazione del Decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

— Notizie da Massaua recano che sono morti a quell'Ospedale militare per febbre tifoidea, il capitano Ferri, istruttore presso il tribunale militare, e il tenente del 27 fanteria, Bertolini, per gastrite.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	749.6	748.8	749.3	749.5
Umidità relativa	69	58	72	71
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	S E	S W	—	E
Vento (vel. k.	1	3	1	0
Term. cent.	23.5	26.4	22.5	26.5

Temperatura (massima 28.4. / minima 16.9.

Temperatura minima all'aperto 15.0.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom. del 5 settembre 1887.

Depressione in Norvegia 742. Barometro nell'Alta Italia 760. In Sardegna e Sicilia 762. Depressione secondaria nel mare Egeo 759. Ieri pioggie nella media Italia. Stamane sereno all'estremo nord con venti settentrionali nel sud.

Probabilità. Venti debolissimi del 3° quadrante. Cielo vario.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società alpina friulana. A tutt'oggi si può ancora inscriversi pel congresso. Trascorso questo termine nessuno sarà più ammesso.

Magistratura in provincia. Mareschi è nominato vice-pretore a S. Daniele.

Luce elettrica. Poco assiduo lettore di giornali, venni ora soltanto a cognizione della replica, sotto forma di requisitoria, fatta da un tale che si firma « Il pedante » nel n. 210 di questo giornale, contro un mio articolo, con il quale dava, od almeno intendeva dare, alcuni schiarimenti richiesti sulla circolare pubblicata dal Comitato promotore d'una Società cittadina per l'illuminazione elettrica.

Confesso, picchiandomi il petto, che troppo leggermente mi sono assunto il compito di rispondere per il Comitato; in quanto che parevami si trattasse di questioni affatto ovvie, o, come dice anche il sig. Pedante, di *ricerche miticolose.* Non mi sarei però mai immaginato, che tale mio arbitrio potesse attirare sul capo del benemerito Comitato, una simile tempesta di smentite e quasi accuse di malafede e di falso.

Resisto al prurito di una lotta a calcoli con il sig. Pedante, poichè lo riconosco in ciò maestro e troppo abile maneggiatore di cifre. D'altronde ciò non divertirebbe il pubblico, nè porterebbe maggiore luce sull'argomento.

A me basta sia riconosciuto per vero: che se tutti i consumatori si facessero in pari tempo anche azionisti, per un numero di azioni corrispondente a quello delle lampade dai medesimi usate, essi soli costituirebbero la Società; e venendo tra loro ripartiti tutti gli utili dell'impresa, che sono costituiti dalla differenza tra il costo di produzione ed il prezzo di vendita, finirebbero per pagare la luce a *prezzo di costo.* Tutte le cifre e tutti i calcoli non giungeranno mai a distruggere questa evidentissima verità, questo assioma. Se poi tutti i consumatori non fossero azionisti; quelli che lo saranno, essendo in eguale misura produtori e consumatori, dovranno godere del benefico suaccennato; e per quelli che non lo saranno parteciperà agli utili l'azionista che li rappresenta nel capitale sociale.

Ma vale la pena, dico io, di guardarci in cagnesco se il *vero prezzo di costo* è di cent. *4.525*, come l'egregio nostro contradditore asserisce, anzichè di cent. *4* per lampada da *16* candele e per ora d'accendimento, come dichiarava il Comitato promotore nella sua circolare? Era proprio necessario spingere l'esattezza sino ai decimi, centesimi e millesimi di centesimo, trattandosi appunto di una circolare?

Ammesso che il *costo vero* di una lampada-ora da 16 candele sia quello indicato dal sig. Pedante, detto costo equivalerà a quello del gas di cent. *22* invece di cent. *20* al metro cubo; e per quanto questo prezzo possa venir ridotto per fare concorrenza alla luce elettrica, si dubita che la riduzione sia per raggiungere il suddetto limite. Se ci inganniamo tanto meglio; il Comitato promotore della Società cittadina avrà allora titolo ad una doppia benemerenza.

Chi scrive si unisce dopo ciò al sig. Pedante nel deplorare, come un'Impresa che promette tanti vantaggi morali e materiali alla nostra città — per cui meriterebbe questa di venire additata ad esempio alle città consorelle per la intraprendenza, il fermo volere e la concordia dei suoi abitanti — possa essere compromessa nella sua riuscita. Non potrà però venire accusato il Comitato d'averla *sciupata*, il quale s'è adoperato a tutt'uomo per farla riuscire; esponendo al pubblico in modo franco e leale le sue vedute, senza falsare la verità come malignamente s'intenderebbe insinuare; e cercando infine d'ispirare la massima fiducia nei suoi convincimenti e nelle sue promesse con una larga sottoscrizione da parte sua.

Altri cospirano invece a sciupare l'opera del Comitato, per motivi e scopi diversi. Sono però pochi, e tra questi non voglio annoverare l'egregio mio contradditore. Gli porgo quindi la mano e mi segno per

Un modesto azionista consumatore della luce elettrica

Veramente eravamo indecisi, se dovevamo accettare questa risposta, poichè mentre a *noi* è noto il *nome* e la *condizione* del **pedante**, non sappiamo affatto chi sia il suo oppositore che serba sempre l'anonimo, e noi scritti anonimi di regola non ne pubblichiamo mai.

Abbiamo creduto bene però di fare una eccezione questa volta trattandosi di argomento che interessa grandemente la città.

Noi desideriamo che la quistione della *luce elettrica* venga sviscerata sotto qualunque punto di vista, e perciò diamo posto volontieri agli scritti che vertono sulla medesima.

Ci preme poi di dichiarare che il **pedante** è anzi fautore dell'introduzione della luce elettrica, e che le sue giustissime osservazioni si riferiscono semplicemente alla parte finanziaria.

L'*anonimo* nei due articoli di risposta non confutò vittoriosamente nemmeno uno degli appunti del **pedante**.

La sua prosa odierna è poi una cosa tanto meschina, che se egli avesse avuto un briciolo di buon senso, non l'avrebbe certo data alla stampa. Ma *così vuole lui* e... basta. G. M.

Un artista di merito. Un bravo al signor Tellini, come pure ad Angelo Degano, pittore che ristaurò il quartiere dove stava la Direzione del nostro Giornale. A vedere quelle ampie stanze così bene tappezzate, che possono accogliere una ricca famiglia, si prova una gran soddisfazione, per l'abbellimento ottenuto anche con poca spesa. Desideriamo al povero artista nuovi lavori, ben sicuri che chi li commetterà, troverà pieno aggradimento alle sue idee, e mitezza di prezzo. La sala dove alloggiarono generali francesi, e in cui si mantengono ancora gli emblemi dell'impero, pare risorta a quella vita, che la gloria dei tempi esprimeva in ogni famiglia agiata, quindi bravo il signor Tellini come l'artista. T.

Alle conferenze agrarie e zootecniche pei maestri elementari tenute in Maniago dal 22 al 29 agosto vi assistettero 35 maestri elementari ed i principali agricoltori di quel capoluogo. Si tennero in tutto 31 conferenze.

Al buon esito delle conferenze ha molto contribuito il Municipio di Maniago il quale, non solo stabilì 5 premi da 10 lire da unirsi agli altri offerti dal Comizio agrario e dal Ministero, ma procurò tutte le possibili facilitazioni affinchè il soggiorno dei maestri in Maniago riuscisse meno gravoso che fosse possibile.

Mostra di frutta e di uve. Il Comizio agrario distrettuale di Conegliano avverte che la Mostra di frutta e di uve annunciata coll'avviso 9 agosto p. p. n. 854, verrà tenuta in Conegliano presso la R. Scuola di viticoltura e di enologia dal 16 al 25 del corr. settembre. Il regolamento e programma saranno spediti a chiunque ne faccia richiesta anche all'ufficio della nostra Associazione agraria.

Latteria sociale. A Faedis si costituì una Latteria sociale fra 48 possessori di animali. A presidente venne eletto il dott. Pio Armellini.

Nuovo professore. Il dott. Ettore De Ton professore di storia naturale al Liceo di Belluno, venne traslocato al Liceo di Udine.

Udinese ferito. In causa d'una frana caduta nella galleria di Montecastello, presso Como, rimase ferito Cremoni Pietro da Udine, che venne trasportato all'Ospitale.

Ai friulani che, auspice la Società agraria friulana, si recarono a Vicenza per visitare quell'esposizione e varii poderi si preparano cortesi accoglienze.

Abbiamo fra mani una circolare che fu diramata per un pranzo sociale. Fra i promotori c'è il sig. Silvio dott. De Faveri che per tanti anni qui ha risieduto.

Dice questa circolare:

« Vari agricoltori vicentini si son già accordati per offrire ai colleghi friulani un banchetto il quale valga, sebben modesto, ad avvicinarsi più e meglio con loro e ad affermare la nostra compiacenza per una visita tanto cara.

« Il banchetto avrà luogo all'*Albergo Roma* il giorno 8 settembre alle ore 6 pomeridiane.

La luce elettrica a Treviso. Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* giuntaci oggi:

Molti esercenti si sono lagnati ieri sera — ed il pubblico con loro — per la poca quantità di luce irradiata dalle lampade elettriche.

Questo lagno noi giriamo alla Società Elettrica, ma avendo prese in proposito delle informazioni, ci troviamo in dovere di dire che la causa del lamentato incidente è passeggera e fortuita.

Durante il temporale dell'altra sera, cadde un fulmine il quale fu attirato dai parafulmini dell'officina elettrica, la quale è una specie di preservativo alla città; il fulmine però produsse un guasto in una dinamo, che non potè ancora essere riparata.

In ogni modo si provvederà al più presto.

Siccome poi per la grande quantità di richieste e di lampade attivate, si dovette impiegare anche la riserva, abitualmente, così un'altra dinamo verrà collocata per tutti i casi.

Collegio Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli. Il direttore del collegio diramò le seguenti circolari:

Credo inutile, dopo due anni di prova non infruttuosa per l'avvenire di questo Collegio, esporre un programma che riassuma cogli intendimenti miei quelli dell'onorevole Commissione, altamente benemerita del paese nell'assicurare con ogni encomiabile mezzo l'esistenza di un'istituzione sempre rivolta con amore e costanza al bene della gioventù. Dirò soltanto che i propositi del passato reggeranno pur quelli del futuro, convinto, come io sono, non potersi preparare alla famiglia e alla società una generazione seria, proba ed attiva, senza la tenacità del carattere, l'onestà dei sentimenti ed il concetto, non ancora giustamente apprezzato da tutti, di una disciplina affettuosa, ma ferma, imparziale, educatrice sicura pei giovani alle prossime lotte della vita.

L'autorevole appoggio del Municipio e degli egregi cittadini preposti all'amministrazione del Convitto, la fiducia dei genitori, la benevolenza degli allievi, il favore del pubblico — sono il migliore e più ambito compenso alle mie povere fatiche nel disimpegno di un ufficio, cui ho dedicato coll'ardore di un sacro entusiasmo tutto me stesso.

Cividale, agosto 1887.

Il Direttore, G. B. GUEGLIO.

Il maestoso fabbricato, sito in amena posizione, con un parco grandioso, vasti cortili, ampie gallerie e spaziosi dormitori, in ottime condizioni igieniche, si raccomanda da sè.

Il Collegio Convitto, che fu detto — il più bello d'Italia —, amministrato dalla sottoscritta Commissione nominata dal Municipio, è sussidiato dal Governo, dalla Provincia e dal Comune per un complessivo importo di lire 24 mila annue.

L'insegnamento comprende: Scuole Elementari, nelle quali cominciasi lo studio della lingua tedesca; Scuola Tecnica Pareggiata; Ginnasio Inferiore e Superiore; Corso speciale di Commercio, con banco modello, diviso in due anni e ordinato sulle basi dei più accreditati della Svizzera e della Germania.

Le rette pei convittori sono stabilite come segue:

L. 550 per le Scuole Elementari; lire 650 per le Scuole Tecniche e pel Ginnasio; lire 750 per il Corso Commerciale.

Per altre informazioni e per i programmi rivolgersi alla Direzione.

La Commissione

G. Gabrici - G. Venier - L. Carbonaro - F. Moro - G. Vuga.

La conferenza sulla mutua assicurazione del bestiame verrà tenuta a Cividale dal dott. Romano nel giorno di domenica 18 corr.

Rassegne di rimando. Nel mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrale pei militari in congedo illimitato di prima e seconda categoria dell'esercito permanente e degli ascritti alla milizia territoriale, che ritengono di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per mezzo dei sindaci si dovranno mandare le domande al comando dei distretti militari non più tardi del 15 ottobre.

Conferenze agrarie. Lunedì 19 corr. alle ore 9 1/2 ant. avranno principio a Cividale le conferenze agrarie e zootecniche per i maestri e maestre e la successiva domenica 25 quelli che ne facciano domanda saranno assoggettati ad un esame. Nello stesso giorno avrà luogo la dispensa dei certificati di frequenza e profitto.

Il Comizio agrario assegnò 20 premi da lire 10 ciascuno per i maestri e maestre, che si saranno distinti per diligenza e profitto.

Sono esclusi dai premi in denaro i maestri e maestre dimoranti in Cividale. A tutti verrà poi donata, copia delle conferenze dei signori prof. Vigliotto, dott. Romano, e prof. Bianchi, fatte stampare a cura del Comizio.

Velocipedismo. Nel giorno di domenica 2 ottobre vi saranno corse di velocicedisti a Montebelluna. Nel medesimo giorno avranno luogo corse velocipedistiche anche a Conegliano.

Si parla pure di prossime corse (sempre di velocipedi) a Palmanova.

Per i giuocatori del lotto. Per la festa di domani viene antecipata la chiusa del giuoco minuto.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana:

Domenica 4 settembre 1887 la giuria assegnò i seguenti premi:

Filaferro G. B., per mele *Calville d'été* provenienti da Rivarotta (produzione 6 quintali), premio di lire 5; per pere due premi di lire 5; per susine *comuni* menzione onorevole; per pere menzione onorevole.

Ferrucci Giacomo, per susine *imperial d'Agens* provenienti da Pradamano, premio di lire 5.

Kecler cav. Carlo, per uva bianca proveniente da Percotto, premio di lire 5.

Coletti Giuseppe, per pesche-noci provenienti da Alnicco, premio di lire 5; per un *Chasselas* menzione onorevole.

Mangilli march. Ferdinando, per susine provenienti da Savorgnano di Torre, menzione onorevole.

Sturan Giovanni di Rodda, per pere, premio di lire 5.

Leskovic Francesco, per uva *Chasselas*, menzione onorevole.

Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri a Torino. Domenica 28 agosto alla presenza di S. M. il Re venne inaugurata la Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri.

Le adesioni all'uopo pervenute, tenuto calcolo della brevità del tempo, sorpassarono le aspettative del Comitato.

I Municipi di Ancona, Bassano, Bologna, Brescia, Firenze, Ferrara, Forlì, Genova, Milano, Mantova, Messina, Napoli, Novara, Palermo, Padova, Pinerolo, Parma, Reggio Emilia, Roma, *Spezia*, Torino, Trieste, Treviso, Venezia vollero in vari modi prender parte alla Mostra.

Le principali case produttrici estere e nazionali inviarono le loro macchine ed attrezzi. per cui senza tema d'essere contraddetti si può ben dire che difficilmente avverrà altra occasione di veder raccolti in un medesimo ambiente sì multiformi e svariati mezzi d'estinzione d'incendi.

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia fino al 23 ottobre prossimo venturo rilascierà, dalle stazioni appositamente autorizzate, biglietti d'andata e ritorno per Torino valevoli cinque giorni.

Per Corpi di pompieri invece che partissero da Comuni non autorizzati a rilasciare biglietti d'andata e ritorno per Torino, o che invece bramassero quivi fermarsi oltre il periodo fissato dalla Direzione delle ferrovie, basterà che i rispettivi Municipii si rivolgano con lettera al Comando pompieri di quella Città indicando in modo ben chiaro i nomi e cognomi degli intervenienti alla Mostra, quale Comando si farà carico di spedir loro le opportune stampiglie per le riduzioni ferroviarie, con ritorno facoltativo a tutto il 30 ottobre p.

Tutti i Corpi dei pompieri avranno ingresso gratuito nel locale della Esposizione, ed apposito personale darà loro le spiegazioni che del caso. Dal 6 al 22 ottobre p. v. si faranno pubbliche esperienze delle macchine ed attrezzi esposti.

La scarsità dei foraggi risulta quest'anno di gravissimo danno al nostro Friuli per il deprezzamento che essa produce nel bestiame e quindi lo scoraggiamento anche negli allevatori, cui però non vorremmo procedesse troppo innanzi, perchè se tutte le annate non sono buone, non bisogna scoraggiarsi per questo onde non subire nuovi e maggiori danni in appresso. Di certo la scarsezza dei foraggi e la conseguente scarsa alimentazione degli animali può produrre anche un'altra diminuzione del capitale in bestiame col loro deperimento. Ma bisogna adoperarsi prima di tutto con ogni mezzo per avere dei foraggi abbastanza per tempo, onde poter supplire al vuoto rimasto nel fienile.

Si semini adunque quanto più si può il trifoglio incarnato, la segale colle veccie, ed ogni altra erba primaticcia; e lo si faccia in grande estensione. Alcuni consigliano di seminare anche il colzat per uso di foraggio. Si raccolgano poi quanto più è possibile le fo-

l'Anfora di Aquileja portano un po' di piccola navigazione, essendo tre di quei fiumi che nascono nel basso piano; ma l'Isonzo, che viene dal Canino e dal Tricorno, sebbene serbi le sue acque perenni lungo tutto il corso ed a Gorizia dia la forza motrice a molte industrie, perchè ha la disgrazia di congiungersi al Torre, è povero e prima d'andare in mare perde, vergognoso, il suo nome, per chiamarsi Sdobba.

Diversi dagli altri fiumi sono il Timavo, che ha un corso brevissimo, e questo di vero fiume. Il Timavo è quello stesso fiume che nella ridente vallatella di Prem, al piede dell'Alpe il Nevoso, passate su di una barchetta, ed ha nome Reca (in lingua slava *fume*), nei burroni della grotta di San Canziano lo vedete precipitare dall'alto ed essere inghiottito dall'abisso, ed a Trebiciano poco lungi da Opcina lo potei visitare per mille piedi sotto terra, essendo ancora a trenta sopra il livello del mare. Noto che in Carnia c'è un villaggio di nome Timau, dove si ripete il fenomeno d'un fiume che sgorga dal sasso. Sarebbe questa una parola indicante lo stesso fenomeno, una traccia di un'antica lingua?

Dalla parte opposta del Friuli il Livenza è quello che, in un corso abbastanza lungo, si conserva sempre più degli altri fiumi ricco di acque; ma gli è, che anch'esso sgorga quieto da molte sorgenti a Polcenigo a piede del monte alla cui cima sta il bosco del Cansiglio, le cui acque, assorbite in un doppio catino senza alcun emissario scoperto, devono avere uno scolo sotterraneo, al pari del Lago di Santa Croce, posto superiormente, il quale sarebbe così per il Livenza un bacino alimentare. A Sacile il Livenza è già fiume, ed accolte le acque del Meschio e di altri fiumicelli comincia ad essere navigabile a Portobuffolè e poi col Meduna, arricchito del Noncello, e col Fiume passa dinanzi alla Motta colle apparenze di un grosso fiume e discende così al mare in un vero labirinto di lagune, di paludi, di canali, che saranno bel campo alla futura industria agraria de' Veneti allorquando soffii tra quel popolo intelligente l'aura di tempi migliori.

(Continua).

glie degli alberi di qualsiasi sorte, che sono appetite dal bestiame. L'ultimo taglio dell'erba medica lo si mescoli anche in maggiore misura del solito colla paglia di frumento. Insomma, che ognuno si dia le mani attorno per supplire quanto è possibile alla scarsità dei foraggi.

Giacchè gli animali si devono vendere quest'anno a basso prezzo, si segua l'esempio di Pozzuolo, di Fagagna e di qualche altro paese, che fondò delle *macellerie sociali*, cogliendo l'occasione per estendere anche nelle campagne un maggiore consumo delle carni, che possono supplire anche agli scarsi nutrimenti per l'uomo. Giacchè il frumento si mantiene a buon mercato, si facciano anche dei *forni sociali*. Le une e gli altri torna conto agli stessi possidenti di estenderli, non solo per dare salute e forza ai lavoratori dei campi e preservarli dalla pellagra, che costa poi molto a tutti, ma anche per supplire con prodotti, che pure si hanno in paese, a quello che manca per l'alimentazione dell'uomo.

E poichè quest'anno si hanno animali da vendere più di quelli che vengono dagli incettatori richiesti, i quali cercheranno anche di pagarli poco, avendo l'occasione di poterlo fare, perchè non si potrebbe fare nel nostro Friuli anche una *Associazione di esportatori di bestiami dalla Provincia* per portarli direttamente sui maggiori centri di consumo, massime nell'Italia centrale e meridionale, dove, a quanto ne si dice, la carne si paga anche troppo cara? Quando i guadagni si ripartissono fra molti speculatori, è certo che i prezzi d'origine devono essere molto bassi; ma se un'*Associazione friulana* comperasse qui gli animali per portarli sui mercati dove i prezzi sono abbastanza rimunerativi non sarebbe anche questo un sollievo per i nostri produttori? Ci si pensi un poco sopra, e vedendo come chi produce deve farsi anche mercante per portare i suoi prodotti dove si pagano meglio, si potrà giovare a sè stessi ed anche agli altri nella attuale crisi dell'agricoltura, cui speriamo non debba durare a lungo. Chi s'ajuta il cielo l'ajuta, dice un proverbio. Ajutiamoci adunque con ogni mezzo e ciò potrà giovare anche per l'avvenire al nostro Paese.

P. V.

Banca di Udine.

Situazione al 31 agosto 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a *L. 100.*	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Numerario in Cassa	» 66,813.59
Portafoglio	» 2,535,380.92
Effetti all'incasso	» 47,839.55
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 252,428.95
Valori pubblici	» 913,1-5.11
Conti corr. garantiti da deposito	» 367,429.—
Detti con banche e corrispondenti	» 63,053.75
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 71,975.—
Esercizio Cambio Valute	» 60,000.—
Depositi a cauzione dei funz.	» 81,000.—
» » antecipazioni	» 695,615.—
Detti liberi	» 811,430.30
Spese di ordinaria amministraz.	» 22,046.43
	L. 6,511,677.60

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 159,400.31
Conti correnti fruttiferi	» 3,111,690.09
Depositi a risparmio	» 480,630.70
Creditori diversi	» 19,635.92
Fondo evenienze	» 5,717.72
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,687.52
Depositanti a cauzione	» 776,615.—
Detti liberi	» 811,430.30
Utili lordi del corr. esercizio	» 96,870,04
	L. 6,511,677.60

Udine, 5 settembre 1887.

Il Vice-Presidente
A. Volpe

Il Sindaco
A. *Masciadri*

p. il Direttore
C. Kechler

Sete. Il monotono andamento del commercio serico venne scosso nell'ultima quindicina dalla improvvisa entrata in scena della speculazione, che profittando dei modici prezzi, operò su larga scala tanto in sete che in galette. I prezzi guadagnarono un paio di lire sui limiti più bassi della prima metà d'agosto. Le greggie che pagavansi lire 47 salirono in pochi giorni a 49, e per le primarie che non si volevano pagare più di 49 si praticarono 50 a 51 e molti filandieri aspettandosi maggior effetto da tale impulso si ritirarono dalla vendita. La fabbrica non seguì che ritrosamente il movimento, non trovando giustificato il rialzo, giudicando essa, forse non a torto, che il solo impulso della speculazione possa non essere sufficiente al sostegno dei prezzi nell'attuale epoca della campagna, in cui tre quarti del prodotto si trova ancora sussistente. Ad ogni modo il terreno che guadagnò l'articolo si manterrà per qualche tempo almeno come lo fa credere il fatto che i nuovi prezzi vengono accordati non solo per merce pronta, ma anche per contratti a lungo termine.

Certamente sarebbe preferibile che il movimento attuale procedesse da maggiori bisogni della fabbrica, perchè allora ne sarebbe meglio assicurata la durata; ma, dato il impulso, dipenderà dai detentori il mantenere e forse migliorare la condizione perchè infine il prezzo della seta è ancora basso, specialmente se lo si ragguaglia sulle lire 12,50 a 12,75 cui pagaronsi in questi giorni gallette gialle primarie.

Convien però dire che, considerate le condizioni generali, le dubbiezze e le eventualità, non è nemmeno il caso di aspettare ulteriori aumenti di rilievo in un articolo di lusso. Tutto considerato dunque, crediamo che il partito più saggio sia quello di profittare di buoni incontri per realizzare, sostenendo fermamente i prezzi.

Anche la nostra piazza, nella sua importanza relativa, partecipò al movimento d'affari manifestatosi da due settimane, come lo prova il lavoro sensibilmente aumentato della nostra stagionatura. Attualmente subentrò della riflessione, ma i prezzi restano fermissimi e la tendenza è piuttosto pell'aumento; nè questa verrebbe scossa se anche, dopo le provviste che fece la fabbrica, dovesse subentrare un periodo di calma. Settembre è ordinariamente un'epoca di approvvigionamento per la fabbrica, per cui dobbiamo attenderci una discreta attività che raffermerà maggiormente i prezzi.

Cascami richiesti, ma corre lievissimo aumento che, pare, si accentuerà. (Dal Boll. dell'Ass. agr. friul.)

C. Kechler

Teatro Nazionale. Questa sera si darà: Un conte ciabattino. Con ballo grande: Elvira sposa fedele.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 18 contiene:

Associazione agraria friulana: Seduta consigliare ordinaria; Escursione agricola; Commissione pel miglioramento della frutticoltura: Seduta del giorno 6 agosto 1887 (L. Petri, G. B. P.); Esposizione permanente di frutta — Importanza e avvenire della frutticoltura in Italia (Domenico Rubini) — Note legali per gli agricoltori; Cambiali che non si protestano (dott. U. Caratti) — Se alla donna convenga l'istruzione agraria (Lena Fior) — L'afide lanigero nel melo (Carolina Franceschinis) — Notizie da poderi ed aziende della provincia: Il podere d'istruzione del R. Istituto tecnico nel sessennio 1881-86 (A. Grassi) — Fra libri e giornali: Il Blach-rot (Domenico Pecile); Distruzione delle grillotalpe (M. Calcagnotto); Per ottenere il seme di trifoglio (M. Calcagnotto) — Notizie commerciali: Sete (C. Kechler); Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine (L. Conti) — Notizie varie.

Ringraziamento. Compresi di sincera gratitudine, il padre, il fratello e sorelle del mai sempre compianto Francesco ingegner Coceani, capitano d'artiglieria, ringraziano di cuore le autorità militari e cittadine e gli amici tutti, che spontaneamente concorsero a rendere solenni le funebri onoranze. Conservando per tutti vera riconoscenza domandiamo scusa a coloro, ai quali per involontaria dimenticanza nel dolore della sciagura domestica, non fosse pervenuto l'annuncio ferale.

FATTI VARII

Una scimmia che ferma un treno. La *National Zeitung* racconta che giorni sono un italiano viaggiava con una scimmia ammaestrata in una vettura di quarta classe del treno ferroviario da Weida a Goessnitz, in Turingia.

A un certo punto del viaggio, la scimmia, uscendo dal vagone senza che il padrone se ne avvedesse, si arrampicò sulla volta della vettura, e, trovato il cordone che dà il segnale per la fermata dei treni, si mise a tirare.

Il macchinista fermò subito; ma; quando fu scoperto l'intruso frenatore, il povero italiano dovette pagare una multa, e alla sua volta castigò severamente la scimmia.

TELEGRAMMI

Bismarck non se ne impiccia.

Costantinopoli 6. Confermasi che Bismarck ha declinato di farsi intermediario presso le potenze per la proposta russa.

Credesi che ora la Porta interrogherà direttamente le potenze in proposito.

Ferdinando in viaggio

Londra 6. Da fonte diplomatica si vocifera che il principe di Coburgo intraprenderà un viaggio in Europa, affidando durante la sua assenza la direzione degli affari di stato al sig. Stambulow.

Il canale di Suez

Parigi 6. Il *Debats* ha da Suez: Il transito del canale, momentaneamente sospeso, fu oggi ristabilito.

I due imperatori

Berlino 6. Mentre la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce categoricamente l'intervista dei due imperatori, la *Post* e la *Kreuzzeitung* asseriscono fermamente che Guglielmo partirà domenica per attendere lunedì l'arrivo dello czar.

Mobilitazione russa.

Cracovia 6. Secondo notizie da Pietroburgo allo *Czas*, il 7 o 18 corrente si farebbe in tutto l'impero russo una mobilitazione di prova, la quale costerebbe più di dieci milioni di rubli.

Tra Odessa e Sebastopoli si sono già ordinate le prove di imbarco e di sbarco delle truppe di trasporto militare per le manovre.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 35ª.) — *Grani*. Martedì poca roba; esito completo nel frumento e segala, non così nel granoturco ch'ebbe limitate domande e perciò 30 ettolitri restarono invenduti.

Giovedì piazza mediocremente fornita. Il frumento e la segala andarono completamente venduti. Poche domande nel granone, che rimase senza vendita per circa 80 ettolitri, causa anche l'importazione del grano forestiero. In tutti i cereali si manifestò qualche tendenza al ribasso.

Sabbato per quantità come il precedente mercato. Poco esito il granoturco per le ragioni predette. Frumento e segala sempre ben visti, con smercio pronto.

Ribassarono: il frumento cent. 16, il granoturco cent. 37, la segala cent. 25. Rialzarono i lupini cent. 83.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.70 a 12.55, frumento 15.25 a 16.—, segala da 9.30 a 10.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—.

Giovedì granoturco da 12.— a 12.50, frumento da 14.75 a 15.50, segala da 9.40 a 9.90, sorgorosso da —.— a —.—, lupini da 8.25 a 8.50.

Sabato granoturco da 11.75 a 12.35, frumento da 15.— a 16 —, segala da 9.25 a 9.60, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da 8 25 a 8.40.

Foraggi e combustibili. — Martedì pochissima roba, giovedì e sabato mercati ben forniti. Prezzi fermi.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —.—; terzo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —.—; secondo lire 1.20, id. id. 1.10, id. id. —.—; id. terzo lire 1.—, id. id. —.—

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.20, 1.—, -.—, id. di dietro l. 1.70 1.60 1.40.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 settembre

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 202.—	a 202.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 6 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —	Banca T.	—.—
Francese	100.72 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 —
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 7 settembre

Rend. Aust. (carta) 81.40; Id. Aust. (arg.) 82,65
Id. (oro) 112.80

Londra 12.52; Nap. 9.93

MILANO, 7 settembre

Rendita Italiana 99.— serali 99.—

PARIGI, 7 settembre

Chiusa Rendita Italiana 98,07
Marchi l'uno 123 1/2

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

(3 pubb.)

Comune di Valvasone.

E' aperto a tutto 25 settembre il concorso ai posti:

I. Di maestra della Scuola femminile obbligatoria di 3ª classe rurale con lo stipendio di lire 560.— pel nuovo anno scolastico e di lire 616.— pegli anni successivi.

II. Di maestra della Scuola maschile sez. Iª inferiore non obbligatoria con lo stipendio di lire 500.—.

Si richiedono i documenti di legge, tra cui la dichiarazione del Sindaco sul licenziamento nel caso che le aspiranti siano impegnate.

Valvasone 28 agosto 1887.

Il Sindaco
Dott. C. MARZONA

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi in quarta pagina)

N. 1000 (3 pubb.)

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di capo guardia campestre di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 547.50 pagabili in rate mensili postecipate, oltre l'armatura, il vestiario, e camera cubiculare.

Le istanze di aspiro saranno corredate:

a) dal certificato di nascita da cui consti l'età non inferiore ai 25 nè superiore ai 40 anni;

b) dal congedo illimitato o certificato d'esito di leva;

c) dai certificati penali della Cancelleria del Tribunale e Pretura;

d) dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di ultimo domicilio;

e) dal certificato di sana e robusta costituzione fisica;

f) da qualsiasi titolo comprovante gli eventuali servigi prestati.

Ha la preferenza chi comprovi di essere celibe e di aver servito nell'arma dei RR. Carabinieri.

L'eletto entrerà in carica appena ricevuta l'ufficiale partecipazione di nomina.

Pozzuolo del Friuli, 30 agosto 1887.

Il Sindaco ff.
F. BIERTI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.?7 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.?5 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anneline-einoline nè enoglanine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*, Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio, ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaceutiques et Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARÉE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti